#### In mostra al Palaexpò l'arte dei «viandanti» dei Paesi Bassi a Roma



# Rinascimento da fiaba L'inganno dei fiamminghi

I pittori fiamminghi a Roma in mostra al Palazzo delle esposizioni di via Nazionale. Oltre duecento dipinti, sculture e disegni provenienti dal *Palais des Beaux Arts* di Bruxelles. Una rassegna che vuole filologicamente puntualizzare gli scambi culturali intercorsi tra pittori fiamminghi e italiani: uno scambio che arricchì il nostro straordinario *Rinascimento* di inflessioni esotiche. Mostra curata da Nicole Dacos e Bert Meijer.

ENRICO QALLIA

L'ampia rassegna titolata i fiamminghi a Roma 1508 – 1608 (catalogo Stera) con oltre duecento dipinti sculture, disegni, stampe e arazzi al Palazzo delle Esposizioni provemente dal Palas des Beaux-Arts di Bruxelles cunsta da due grandi specialisi Nicole Dacos, studiosa di origine belga ma che da tempo une in Italia e ha dedicato all'argomento gran parte dei suoi lavon (non ultimo dei quali, Roma quanta fui editio ara da Donzelti) e Beri Meijer, direttore dell'Istituto Olandese di Storia dell'Arte di Firenze, offre non pochi spuni di nelessione La mostra ntaglia un am-

bito cronologico a vasto raggio, si

tratta di un secolo che per noi ha voluto dire Rinascimento, cucè Rafaello e Michelangelo Buonarroti fino al Caravaggio e ad Annibale Carracci Ecco i Fiamminghi trovarono a Roma, scendendo dai Paesi Bassi questo panorama artistico e loro viandanti d'arte, percomion di lidi tutti ancorra da scoprire venivano anche per assimilare, osservando ad occhi apertissimi, il mondo latino alla scadere del Rinascimento

C'é anche da dire che questa rassegna vuole filologicamente puntualizzare gli scambi culturali intercensi tra i pitton fiamminghi e quelli naliami operazione di scambio che non vuole dire supina ac-

cettazione della cultura del tempo a senso unico, ma finì anche per arricchire la lingua egemone – il nostro straordinano *Rinascumento* di preziose inflessioni esotiche

- un preziose minessioni esosche Tutto comincio quando giunse nella capitale pontificia al seguito di Filippo di Borgogna, Jan Gos-saert, megbo noto come Mabuse perché orginario della cittadina di Maubeuge, ed era già considerato un notevole pittore, ma che non mdugno ad applicarsi comis un qualsiasi giovane apprendista per catturare la formula mascimentale della bellezza, che gli italiani ave-vano attinto dall'antico, e gettare via delta sua «pelle» nordica, goti-camente flessuosa, ma «dura» Comincia dunque con fui, e dopo, con Jan van Scoret che si trovo a Roma dal 1521 al 1524 e si servi della protezione del sussiegoso pa-pa fiammingo Adriano VI, quello strie se così possiamo chiamaria. di italianità, detta anche dei iromarusir», che una volta nentrati in patra propalarono nel Nord Europa i segreti dell'arte rinascimentale che erano la prospettiva, le proporzioni e l'anatomia di cui gli italiani ne andavano orgogliosi l'fiamminghi rapidamente si impadrontrono del

nostro Rinascmento, ma con motivi loro divenne ben presto da prospettiva appresentazione razionale
del reale, in inganno ammiccante,
fino ad entrare di dintito a far parte
dello stile fantastico e meraviglioso
tutto ambiguità ottiche, l'inclinazione al fiabesco poi divenne n
dondante ornamentalmente tanto
quasi da poter essere definite decontitronitamente delle signotestiche mascimentali i fino virtuoistime ne dettero i
via al Gotico fiammeggiante d'ol-

In fin dei conti i «romanisti» prò che importare in pama la urea misura rinascimentale contribuirono al suo scriolamento nei graziosi virtusismi e nelle «colte» devastazioni del Manierismo Ma d'altro canto lasciarono in Italia due «gere fino ad allora poco enote come il «Paesaggio» e la «Natura mor-

Flammingial a Rome 1506 – 1608 Palazzo delle Esposizioni via Nazionale 194, Yel. 4865465, Orario: 10 – 21, ne mortedi. Ingresso L. 12.000; studenti e anziani L. 6.000; sbbonamento (4 ingressi) L. 20.000, Fino al 10 aettembre.

PICCOLI EDITORI CRESCONO/6. Dieci anni di edizioni «nobili». Da Ortese a Toti

### Empiria, innovazioni in versi e in prosa

#### Importatori d'haiku L'antico stile dal Giappone a via Baccina

Tra i cavalli di battaglia di En eta asche l'hallou. Si tratta di uno antice stile poetico aca - che risala nella sua forma originaria, il tonka, all'VIII encolo - caratterizzako da enti brevi che a una enste di almbinal tra l'uomo e la ture. In Italia, I'helku eta conoscendo de quelche #MMO HMA eta fortuna, grazio anche a un mie letterario giunto al la nona Récepto Securulanti) e pritantizzati dell'halkp, che ha sede proprio olyibe sess at os Tra i titoli stampati da Empiria, un vero e proprio successo editorisio è state quello di Sono Uchida, ore di Halku-, che avuto due adizioni a due ristampe. Li done, c'è li nuovo -Un ilbero, un'erba- di Kuroda o, cerato de Carle Vasio mentre martedi 20 giugno alle Baccina 79 - sarà presentato il e .Helku in Italia- curato da

#### MASSIMILIANO DI 910891

In tarda mattinata, o nel pomenggio si possono incontrare Aldo Rosselli o Giuliano Manacorda Carla Vasio e Carlo Bordimi in cerca di qualche libro o semplice mente per una vista Perchè dietro quella porta a vetri che si affaccia si Via Baccina - puro Rione Monti-e che dall'estemo sontiglia a una bottega di artigiani, sono nunite inseme una casa editrice una librena, una sala per convegiu e mostre un vero e propno cenacolo culturale

Empina vuot dire espenenza sia proprio a indicare che si procede sulla base di ciò che si vede si conosce, si sperimenta, anche nel la poesia. Però ricordo che in un racconto che ho letto le che mi ha colpito la stessa parola ma con l'accento spostato sulla prima "i stava a significare Roma Ecco co me è nato quel nome. Mansa Di pirla dal primo anno dal 1985. An attorniata da pochissimi e fidati collaboratori si potrebbe dire che è lei in persona la casa editrice «li mio ormai è un fardello troppo pe sante - spiega devo seguire le vi-cende della distribuzione la tipo grafia, la composizione

Eppure questa piccolassima etchetta - che stampa non più di 1490 copie per ogni titolo di narra tiva, e la metà per la poesia - è una delle più antiche tra le piccole imprese editonali, con un pubblico fedele e una fama quasi anstocrati ca «Dail 85 a oggi per Emperia sono uscia 83 libn, con una media di otto i anno - dice ancora la Di lorio

ma, anche se siamo conosciuti come una casa editrice che si occupa quasi esclusivamente di poesia, il nostro catalogo contiene che molissima narrativa. Direi che la nostra caratteristica principale è ze della scritura contemporanea prescindere dal genere» Quattro a prescribitere da genera. Cultura la collane in catalogo a cui si ag-gunge il fondo «Flonda» prece dente esperienza editonale che ha impegnato Mansa Di forio e il suo staff tra 181 e 186 C e Sassifraga che ha sostituito la vecchia Poeti diana, e che ospita molti stramen di Poesia. C'è Euforbio che ha raccolto il testimone delle «narr/azioni» e che si occupa, apnunto di narrativa Poi vengono Silene e i Saggo Tra gli autori motissimi nomi noti da Anna Mana Ortese di cui è attesa da tempo la seconda edizione de La morte del folletto» il besi seller della casa a Eho Pecora da Grantii foti al

giapponese sono ucinita Preferisco cercare i miei auton piuttosto che affidarmi al caso Capita difficitmente che sia i esclusiva tettura del testo a convincerci ci sempre un contatto precedente

rettrice editoriale. È per la poesia do poesia di autori ce ne sono fin troppi ma è la qualità che va cercata Per una o due proposte di narrativa che ci pervengono ci sonarrativa che ci perve no sempre almeno una decina di testi linci. C'è una spiedazione nes cisa credo la poesia viene praticata come genere letterano vicino al stituisce uno sfogo chauso e personale. La narrativa, invece, nchiede in genere un attenzione più lunga nel tempo lo sforzo di una costruzione vera e propria, in ogni caso, preferisco les esprimano un linsmo totale, quello più tradizionale per il nostro paese Meglio l'innovazione e la ricerca nella scrittura ma anche nei conte

Dono che per anni i suoi volumi stati contraddistinti da una veste estremamente sobria, da qualche tempo anche Empiria ha vissuto una pieccola rivoluzione grafica «è stata una precisa richiedei distributon erano delus dalla nostra austerità commenta la Di lorio all inizio ero un po' arrabbiata ma credo sia stata una buona scelta. La realtă è che da quando Baraghini ha inventato millelire" tutti gli editori anche piccoli hanno dovuto fare un gros so sforzo. Conquistarsi lo spazio in libreria non è facile, soprattutto per chi come noi, punta sulla qualità

## Prove da miss per «quattrozampe»

#### Oggi si conclude la rassegna canina al Palaeur

Husky, Setter, Chow-Chow, Akitainu E ancora Dobermann, Schnanzer, Fox Termer, Bultdog, Levren Una ridda di nomi che può lasciare perplesso chi non abbia molta lamiliarità con il mondo canino, ma non certo gli esperti o anche solo gli appassionan emofiti capari di destreggiarsi disinvoltamente fra le 316 razze ufficialmente riconosciute, indicandone a prima vista appellativi, caratteristiche, attitudini

Per futti l'appuntamento di questo fine-settimana è ghiotto. Al Palaeur shlano nei ring, o si esibiscono in pedana, oltre dijemila quattrozampe, in rappresentanza di quasi tutte le razze esisteriti. La mapifestazione, etichettata come sessantacinquesima Esposizione internazionale canina, è organizzata dal Gruppo cinofilo romano affiliato all Ente nazionale cinofilia italia-

Le prove che oggi, ultima giorinata, andranno avanti dalle dieci del mattino sino alle 23 sono di due tipi aglittà e bellezza Le prime sono forse più spettacolari. Gli animali devono dare prova di velocità, coraggio, acrobazia. Particolarimente interessante si annuncia la prova odierna di aglittà, valida per i campionati europei. Dovrebbe iniziare alle 10,30, ma gli orari sono soggetti a modifiche, come hanno pototo sperimentare ien sia gli spettatori che gli espositon. Le gare di bellezza si svolgono in due fass, successive le eliminazioni sui ring

allestit pell'anello esterno del palazzo e le finali, il cosiddetto Best in shorte oggi alle 16,30, stando alle indicazioni degti organizzatori), sulla pista unterna, la sressa ove si tengino le prove di aglidà.

ofiel corso della manifestazione special, ricorroscrimenti verranno attributi anche ai cani utili sottolinea la signora Raffaella Peroni, addetta alle pubbliche relazioni. È questa ma peculianta cui teniamo motios i ficco il perché della targa concessa ai cani-guida della Scuola regionale toscana di Scandicci e del premio che, previa esibizione delle loro capacità, verrà assegnata oggi alle 15,30 ai cani della Guardia di finanza specializzati nelle indagini anti-droga e nella difesa personale

